

**Regolamento didattico del
Corso di Laurea Magistrale in Mathematics
(LM-40 Scienze Matematiche)**

Emanato con decreto rettorale 1 giugno 2023 n. 713

Indice

TITOLO I - INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

- Art. 1 - Scopo del regolamento
- Art. 2 - Tabella di sintesi
- Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di Studio
- Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali
- Art. 5 - Aspetti organizzativi

TITOLO II - MODALITÀ DI AMMISSIONE

- Art. 6 - Requisiti e criteri per l'ammissione
- Art. 7- Verifica dell'adeguata preparazione personale
- Art. 8 - Ammissione di studenti in possesso di titolo accademico conseguito all'estero

TITOLO III - MANIFESTO DEGLI STUDI

- Art. 9 - Obiettivi formativi specifici
- Art. 10 - Descrizione del Percorso Formativo

TITOLO IV - PIANO DI STUDIO

- Art. 11 - La struttura del piano di studio
- Art. 12 - La modifica del piano di studio
- Art. 13 - Piano di studio per lo studente a tempo parziale e agevolazioni per lo studente-atleta
- Art. 14 - Riconoscimenti di attività extra universitarie

TITOLO V - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

- Art. 15 - Didattica erogata e calendario accademico
- Art. 16 - Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei docenti
- Art. 17 - Frequenza e propedeuticità
- Art. 18 - Calendario delle prove di verifica del profitto

TITOLO VI - ORIENTAMENTO E TUTORATO

- Art. 19 - Orientamento in itinere e tutorato
- Art. 20 - Tirocini
- Art. 21 - Accompagnamento al lavoro

TITOLO VII - PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

- Art. 22 - Mobilità internazionale
- Art. 23 – Criteri per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero
- Art. 24 - Riconoscimento dei crediti acquisiti
- Art. 25 - Obblighi di frequenza

TITOLO VIII - PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO

- Art. 26 - Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento
- Art. 27 - Modalità di calcolo del voto finale

TITOLO IX - DISPOSIZIONI ULTERIORI

- Art. 28 - Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento
- Art. 29 - Iscrizione a seguito di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere universitarie pregresse
- Art. 30 - Ammissione a singole attività formative
- Art. 31 - Verifiche del profitto
- Art. 32 - Accertamento del profitto per attività formative diverse dai corsi di insegnamento
- Art. 33 - Commissioni per l'accertamento del profitto

TITOLO X - DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 34 - Assicurazione della qualità e Monitoraggio
- Art. 35 - Norme finali e rinvii

ALLEGATI

- Allegato 1 Ordinamento
- Allegato 2 Manifesto

TITOLO I - INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDI

Art. 1 – Scopo del regolamento

1. Il presente Regolamento specifica, in conformità con l'ordinamento didattico (allegato n.1), gli aspetti organizzativi e funzionali del Corso di Laurea Magistrale in Matematica, nonché le regole che disciplinano il curriculum del corso di studio, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri di docenti e studenti.

Art. 2 – Tabella di sintesi

Università	Università della CALABRIA
Dipartimento	di Matematica e Informatica
Nome del corso in italiano	Matematica
Nome del corso in inglese	Mathematics
Classe	LM-40 Scienze matematiche
Lingua in cui si tiene il corso	Inglese
Indirizzo internet del corso di laurea	https://www.mat.unical.it
Tasse	https://www.unical.it/didattica/iscrivarsi-studiare-laurearsi/
Modalità di svolgimento	Corso di studio convenzionale

Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di Studio

1. Il Corso di Studio (CdS) Magistrale in Matematica dell'Università della Calabria costituisce un progetto formativo di livello avanzato nell'ambito della Matematica. Il CdS è erogato in lingua inglese ed è strutturato in modo da consentirne la fruizione efficace anche a studenti che provengono da lauree affini. Esso è articolato in modo da offrire la possibilità di individuare alcuni percorsi formativi, che intendono stimolare una preparazione larga, non monotematica, e favorire nel contempo la conoscenza di alcuni tra gli argomenti più importanti dell'attuale ricerca in matematica.

2. Il CdS è articolato in tre Curricula: Pure Mathematics, Applied Mathematics, Mathematical Education.

Lo studente potrà personalizzare il proprio percorso formativo mediante l'inserimento nel piano degli studi di un numero di insegnamenti opzionali, in alternativa fra loro. Durante il percorso formativo si ha la possibilità di approfondire nozioni di Algebra, Analisi Matematica, Geometria, Fisica Matematica, Analisi Numerica, Probabilità e Processi Stocastici. Compatibilmente con le risorse didattiche a disposizione saranno attivati corsi atti ad integrare o consolidare la preparazione.

I Crediti Liberi sono utilizzabili per attività formative autonomamente scelte dallo studente tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo purché coerenti con il progetto formativo. Agli studenti è a data, inoltre, la possibilità di effettuare stage e tirocini in Italia ed all'estero.

La personalizzazione del proprio percorso formativo può avvenire, concordemente con le aspirazioni e le aspettative lavorative dello studente, nei tre ambiti principali seguenti:

Area della Matematica pura. Gli insegnamenti afferenti a quest'area forniscono competenze di carattere teorico in settori di base della matematica e dell'informatica, privilegiando astrazione e rigore metodologico.

Area della Matematica applicata. Gli insegnamenti afferenti a quest'area forniscono competenze per comprendere e utilizzare modelli matematici applicati in campo industriale, economico, sociale, tecnologico, fisico, informatico, etc.

Area della didattica della Matematica e delle scienze integrate. Gli insegnamenti afferenti a quest'area forniscono competenze relative alla professione dell'insegnante in tutte le classi di concorso previste per il Laureato in Matematica, alla divulgazione della matematica e allo studio dell'evoluzione storica della matematica. Lo studente potrà acquisire all'interno del proprio curriculum anche parte dei CFU richiesti in materie antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche per la formazione degli insegnanti.

Dato che il corso è erogato in lingua inglese e gli obiettivi formativi qualificanti della classe stabiliscono che i laureati debbano essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, l'italiano, gli studenti stranieri potranno utilizzare anche i crediti liberi per acquisire tali competenze.

Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali

1. Il Corso prepara alle seguenti professioni (codifiche ISTAT):

- a. Matematici - (2.1.1.3.1)
- b. Analisti e progettisti di software - (2.1.1.4.1)
- c. Analisti di sistema - (2.1.1.4.2)

Nello specifico:

2. Funzione in un contesto di lavoro:

- funzioni di ricercatore, supervisore e direttore di progetti di sviluppo e ricerca, in strutture sia pubbliche che private;
- funzioni di analista e realizzatore di modelli matematici di interesse scientifico, tecnologico ed economico, sia in ambito teorico che applicativo, anche tramite metodi computazionali e sistemi informatici avanzati;
- funzioni di comunicazione ed interazione con esperti di altri settori;
- funzioni di divulgatore della cultura scientifica;
- funzioni di sviluppatore di software;
- funzioni di analisi statistica di dati.

3. Competenze associate alla funzione:

- capacità di porre e risolvere problemi nel campo della matematica teorica e/o applicata, delle scienze computazionali ed informatiche;
- capacità di individuare strategie e algoritmi che conducano alla risoluzione di problemi teorici e applicativi, anche di elevata complessità;
- capacità di sviluppo ed utilizzo di software scientifico anche per l'analisi statistica di dati;
- competenze di tipo comunicativo-relazionale volte anche alla divulgazione della cultura scientifica;
- capacità di lavorare in gruppo;
- capacità di coordinare un gruppo;
- capacità di interagire in contesti collaborativi internazionali.

4. Sbocchi occupazionali:

- industrie ed aziende, in particolare ad alto contenuto tecnologico;
- sistema bancario;
- sistema assicurativo;
- enti di ricerca pubblici e privati;
- amministrazioni pubbliche, in particolare comunali e regionali;
- centri di elaborazione dati;
- editoria e comunicazione scientifica;
- dottorato di ricerca in Matematica o discipline affini.

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Art. 5 - Aspetti organizzativi

1. L'Organo Collegiale di gestione del Corso di Laurea Magistrale in Matematica è il Consiglio Unificato del Corso di Laurea in Matematica e del Corso di Laurea Magistrale in Matematica (di seguito CCS).

2. Il CCS è costituito:

- a) dai professori di ruolo e dai professori aggregati degli insegnamenti afferenti ai Corsi stessi, in accordo con la programmazione didattica annuale dei Dipartimenti; i professori che erogano l'insegnamento in più Corsi di Studio devono optare per uno di essi;
- b) dai ricercatori che nei Corsi di Studio svolgono la loro attività didattica integrativa principale, in accordo alla programmazione didattica annuale dei Dipartimenti;
- c) dai professori a contratto;
- d) dai rappresentanti degli studenti.

3. Il CCS:
 - a) propone il Regolamento didattico dei Corsi di Studio e le relative modifiche;
 - b) formula per i Consigli dei Dipartimenti competenti proposte e pareri in merito alle modifiche del Regolamento Didattico di Ateneo riguardanti l'ordinamento didattico dei Corsi di Studio;
 - c) propone il Manifesto degli Studi;
 - d) propone gli insegnamenti da attivare nell'anno accademico successivo e le relative modalità di copertura;
 - e) esamina e approva i piani di studio individuali degli studenti;
 - f) organizza le attività didattiche secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
4. Il CCS si dota di un Coordinatore che è eletto dai membri del CCS in accordo alle disposizioni del Regolamento didattico di Ateneo.
5. La struttura didattica di riferimento è il Dipartimento di Matematica e Informatica.
6. Il CCS si dota di un elenco di docenti di riferimento in accordo alla normativa sui requisiti di docenza c.f.r. D.M. 270/04 e D.M. 6/19.
7. L'organigramma CCS è reso disponibile sul sito <https://www.mat.unical.it/demacs/Organizzazione/ConsiglioCorsoStudioMatematica>

TITOLO II - MODALITÀ DI AMMISSIONE

Art. 6 - Requisiti e criteri per l'ammissione

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Matematica coloro che siano in possesso, alla data del 31 Dicembre dell'anno in cui si chiede l'iscrizione, di una Laurea nella classe L-35 Scienze Matematiche o nella classe L-32 delle lauree in Scienze Matematiche D.M. 509/99. Possono essere ammessi anche coloro che abbiano conseguito un titolo all'estero, riconosciuto equipollente dalla normativa vigente, oppure che siano in possesso di altra Laurea, a condizione di aver acquisito almeno 54 CFU nei settori MAT/01-09, INF/01, ING-INF/05, FIS/01-08 e SECS-S/01-06 di cui un numero non inferiore a 30 nei settori MAT/01-09.
2. È richiesto, inoltre, che i candidati siano in grado di utilizzare fluentemente, in forma sia scritta che orale la lingua inglese. Più precisamente, il livello di conoscenza linguistica richiesto in ingresso è almeno pari al livello B2.
3. Per i laureati nella classe L-35 Scienze matematiche o nella classe 32 Scienze matematiche (relativa al D.M. 509/99), in possesso del livello di conoscenza della Lingua Inglese previsto, la Laurea in Matematica costituisce titolo sufficiente a considerare la prova di ammissione superata, qualora il numero dei candidati fosse inferiore al numero dei posti messi a bando.

Art. 7- Verifica dell'adeguata preparazione personale

1. Al Corso di Studio Magistrale in Matematica si accede attraverso una prova di ammissione per l'accertamento dell'adeguatezza della preparazione personale, valutata da un'apposita Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica. I contenuti, la data e le modalità di svolgimento della prova sono definiti annualmente nel bando di ammissione.
2. La prova di ammissione consiste in un esame scritto ed un colloquio su argomenti generali di matematica di base e sulla conoscenza della lingua inglese.
3. Alla prova scritta è attribuito un massimo di 10 punti. La prova scritta si intende superata solo se il candidato ottiene un punteggio non inferiore a 6. Al colloquio è attribuito un massimo di 10 punti. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottiene un punteggio non inferiore a 6.

Art. 8 - Ammissione di studenti in possesso di titolo accademico conseguito all'estero

1. I candidati stranieri (non comunitari residenti all'estero) che fanno richiesta di iscrizione alle lauree ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo concorrono all'attribuzione dei posti a loro riservati attraverso la partecipazione ad un bando di ammissione specifico e gestito dal Welcome Office d'Ateneo (vedi <http://www.unicaladmission.it>). L'ammissibilità dei candidati stranieri è valutata da una commissione apposita che formula una graduatoria i cui punteggi sono basati unicamente sul

curriculum studiorum del candidato. Pertanto, i candidati stranieri (non comunitari residenti all'estero) che aderiscono al bando a loro dedicato sono esonerati dal test di ingresso, ma sottoposti ad una prova di verifica della conoscenza della lingua italiana.

TITOLO III - MANIFESTO DEGLI STUDI

Art. 9 - Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Studio Magistrale in Matematica dell'Università della Calabria costituisce un progetto formativo di livello avanzato nell'ambito della Matematica. Esso è articolato in modo da offrire una formazione, che, in accordo con gli obiettivi qualificanti della classe (conoscenza approfondita del metodo scientifico d'indagine ed elevata preparazione e operatività nelle discipline matematiche specialistiche, anche nel contesto delle scienze che applicano la matematica, con acquisizione delle capacità di analisi e risoluzione di problemi complessi e di comunicazione dei problemi e dei metodi risolutivi, autonomamente o in gruppo) sia ampia, non monotematica, garantendo, nel contempo, la conoscenza di alcuni tra gli argomenti più importanti dell'attuale ricerca in matematica.

Durante il percorso formativo si ha la possibilità di approfondire nozioni di Algebra, Analisi Matematica, Geometria, Fisica Matematica, Analisi Numerica, Probabilità e Processi Stocastici. Compatibilmente con le risorse didattiche a disposizione saranno attivati corsi atti ad integrare o consolidare la preparazione. In particolare, lo studente potrà personalizzare il proprio percorso formativo mediante l'inserimento nel piano degli studi di un congruo numero di insegnamenti opzionali, in alternativa fra loro. I Crediti Liberi, in numero congruo, consentono anche l'accesso ad altri insegnamenti attivati dall'Ateneo purché coerenti con il progetto formativo. La personalizzazione del proprio percorso formativo può avvenire, concordemente con le aspirazioni e le aspettative lavorative dello studente, nei tre ambiti principali seguenti:

Area della Matematica Pura. Gli insegnamenti afferenti a quest'area forniscono competenze di carattere teorico in settori di base della matematica e dell'informatica, privilegiando astrazione e rigore metodologico.

Area della Matematica Applicata. Gli insegnamenti afferenti a quest'area forniscono competenze per comprendere e utilizzare modelli matematici applicativi in campo industriale, economico, sociale, tecnologico, fisico, informatico, etc.

Area della Didattica della Matematica e delle Scienze Integrate. Gli insegnamenti afferenti a quest'area forniscono competenze relative alla professione dell'insegnante in tutte le classi di concorso previste per il Laureato in Matematica, alla divulgazione della matematica e allo studio dell'evoluzione storica della matematica. Lo studente potrà acquisire all'interno del proprio curriculum anche parte dei CFU richiesti in materie antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche per la formazione degli insegnanti.

Lo strumento didattico privilegiato sono le lezioni e le esercitazioni (in aula e/o in laboratorio), durante le quali lo studente assimila i contenuti nel loro carattere epistemologico e pratico, imparando nello stesso tempo ad approfondire i concetti, sia in modo autonomo che in gruppo. Agli studenti vengono proposti uno o più testi di riferimento e/o approfondimento, principalmente in lingua inglese, per favorire l'internazionalizzazione. Gli studenti possono inoltre ricevere dal docente dispense delle lezioni e liste di esercizi, in formato cartaceo o digitale, utili a completare il processo di apprendimento.

Come ci si attende da un corso di Laurea Magistrale in Matematica, una quota consistente delle attività formative previste si caratterizza per il rigore logico e l'elevato livello di astrazione degli argomenti trattati, in particolare su temi specialistici di matematica anche in contesti applicativi.

Sono previste, inoltre, attività seminariali e tutoriali che mirano a sviluppare la capacità di affrontare e risolvere problemi e ad accompagnare quegli studenti che incontrano difficoltà nel percorso formativo.

La verifica del profitto al termine di ogni insegnamento consiste in un elaborato scritto e/o una prova orale. E' prevista la stesura di un elaborato finale cui corrisponde un numero congruo di CFU. La redazione di tale elaborato richiede consultazione di bibliografia scientifica, spesso rappresentata da articoli su riviste scientifiche anche di recente pubblicazione. Per tale motivo, può anche costituire un punto di partenza per una attività di ricerca originale da parte dello studente. Allo scopo di favorire l'inserimento nel mondo del

lavoro è prevista la possibilità di svolgere un'attività di stage e/o di tirocinio anche nell'ambito dell'elaborato finale.

Art. 10 - Descrizione del Percorso Formativo

1. L'offerta didattica è dettagliata nel Manifesto degli Studi della Laurea Magistrale, che è parte integrante di questo regolamento (Allegato 2) e disciplina l'elenco degli insegnamenti attivati e delle altre attività formative offerte, le relative propedeuticità, e l'articolazione dei periodi didattici.
2. Il manifesto della Laurea Magistrale in Matematica è allegato al presente regolamento (Allegato 2) e reso disponibile all'indirizzo: <https://www.mat.unical.it/matematica/DocumentiMagistrale>

TITOLO IV - PIANO DI STUDIO

Art. 11 - La struttura del piano di studio

1. All'atto dell'iscrizione, a tutti gli studenti viene assegnato il piano di studio predisposto dal CCS e riportato nel Manifesto annuale degli Studi del Corso di LMM.
2. Lo studente, al fine di conseguire il titolo di studio, può seguire il piano predisposto dal CCS, specificando i corsi a scelta, o, in alternativa, presentare un piano di studio individuale, purché conforme a quanto previsto dal regolamento didattico di Ateneo e nell'ambito delle attività formative offerte.
3. Lo studente in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari può chiedere ogni anno di modificare il proprio piano di studi; le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno di corso cui lo studente è iscritto, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.
4. Lo studente, in aggiunta agli insegnamenti previsti per il conseguimento del titolo di studio cui aspira, può inserire nel proprio piano di studio, per ciascun anno accademico, un massimo di due attività formative, scelte tra quelle presenti nell'offerta didattica dell'Ateneo nell'anno accademico di riferimento. L'inserimento è autorizzato dal CCS cui afferisce il richiedente, sentito il Dipartimento che eroga l'attività, tenendo conto di eventuali propedeuticità o competenze richieste per l'accesso, del numero di studenti frequentanti e della sostenibilità in termini di risorse didattiche. Le attività aggiuntive, ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, non concorrono al raggiungimento dei CFU previsti per il conseguimento del titolo e non fanno media, ma sono solo aggiunte alla carriera. I laureandi che intendono iscriversi ad un corso di laurea magistrale possono inserire un numero di attività aggiuntive superiore a due, anche ai fini dell'acquisizione di CFU che soddisfino i requisiti di accesso alla laurea magistrale medesima. Eventuali attività formative richieste come aggiuntive dallo studente e presenti nel piano di studio non sono obbligatorie; la relativa votazione non rientra nella media ponderata finale. I relativi CFU, ove effettivamente conseguiti sono registrati nella carriera dello studente che potrà richiederne il riconoscimento nell'ambito di altri percorsi formativi.
5. Nel caso di indicazione nel piano di studio di insegnamenti che risultino aggiuntivi rispetto a quelli richiesti per il conseguimento del titolo, i crediti acquisiti a seguito di prove di accertamento del profitto sostenute con esito positivo rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le votazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti ai fini del calcolo del voto finale. Il superamento degli esami e delle prove relativi agli insegnamenti in soprannumero presenti nel piano di studio non è obbligatorio ai fini del conseguimento del titolo di studio.
6. Il dipartimento di Matematica e Informatica stabilisce, prima dell'inizio di ogni semestre, una finestra temporale per la modifica dei piani di studio. Le modalità operative che devono essere seguite dagli studenti per la modifica del piano di studio sono rese pubbliche sul sito del dipartimento almeno 15 giorni prima di ciascuna finestra temporale.

Art. 12 - La modifica del piano di studio

1. Le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno di corso a cui lo studente è iscritto, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti (i cui crediti non siano stati ancora acquisiti) che riguardano insegnamenti la cui frequenza sia compatibile dal punto di vista della propedeuticità e dell'acquisizione della firma di frequenza.

2. Le richieste di modifica degli esami a scelta possono essere presentate in accordo alle tempistiche indicate nel regolamento Studenti.

Art. 13 - Piano di studio per lo studente a tempo parziale e agevolazioni per lo studente-atleta

1. Lo studente che non può dedicarsi in maniera esclusiva allo studio può optare per il percorso di studio in regime di tempo parziale. In assenza di tale specifica scelta, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

2. La richiesta di adesione al percorso di studio a tempo parziale può essere fatta all'atto dell'immatricolazione e, successivamente, solo dallo studente in corso nei tempi e con le modalità indicate sul sito del dipartimento.

3. Lo studente impegnato in regime di tempo parziale negli studi può chiedere di passare al percorso formativo del Corso di Laurea in Matematica riservato agli studenti impegnati a tempo pieno.

4. Il piano di studio degli studenti impegnati in regime di tempo parziale è articolato su 6 anni e richiede di norma il conseguimento di 30 CFU annui, secondo quanto previsto dal Manifesto degli Studi allegato.

5. Eventuali modifiche al piano di studio statutario, da presentare secondo le modalità riportate all'art. 12, devono essere preventivamente valutate dal Consiglio di Corso di Studio.

6. Il Corso di Laurea in Matematica al fine di garantire allo studente-atleta flessibilità nella gestione della propria carriera sportiva con quella accademica, prevede l'attivazione di uno specifico programma secondo modalità e termini disciplinati da apposito regolamento di Ateneo.

Art. 14 - Riconoscimenti di attività extra universitarie

1. Lo studente può chiedere il riconoscimento delle seguenti attività extra universitarie: a) conoscenze e abilità professionali maturate in contesti lavorativi o professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia; b) altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso; c) conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano o dal Comitato Italiano Paralimpico.

Possono essere riconosciuti complessivamente fra corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico fino ad un massimo di 12 CFU.

La domanda di riconoscimento, debitamente documentata, è presentata nel corso della prima finestra temporale di modifica dei piani di studio. Il CCS decide in sede di approvazione dei piani di studio e l'aggiornamento della carriera è disposto entro metà dicembre.

2. Per il riconoscimento delle attività extra universitarie di cui si sopra, si terrà conto dei seguenti parametri:

- per il riconoscimento delle conoscenze e abilità di cui alla lettera a) la congruenza dell'attività svolta rispetto alle finalità e agli obiettivi del CdS e l'impegno orario dell'attività svolta. (I CFU possono essere riconosciuti, con attribuzione di giudizio di idoneità, nell'ambito a scelta dello studente, come tirocinio o stage oppure tra le ulteriori attività formative, in coerenza con quanto prevede il Manifesto degli Studi o, infine, come CFU aggiuntivi);

- per le conoscenze, competenze e abilità di cui alla lettera b), il superamento di esami finali con attribuzione di voto, la sicura riconducibilità a settori scientifico disciplinari, l'impegno orario e la durata dell'attività, consentono anche il riconoscimento con esami, riferiti a corsi di base, caratterizzanti o affini e integrativi.

- per le abilità di cui alla lettera c) il riconoscimento, con attribuzione di giudizio di idoneità, avviene tra i CFU dell'ambito a scelta dello studente o tra le ulteriori attività formative, per come previste dal Manifesto degli Studi, ovvero in CFU soprannumerari.

3. Il riconoscimento delle certificazioni linguistiche è possibile, previo parere del Centro Linguistico di Ateneo, nei casi in cui l'attività formativa rientri negli ambiti "conoscenza di una lingua straniera" e/o "ulteriori conoscenze linguistiche" e l'esame preveda solo un giudizio di idoneità.

4. Il riconoscimento di certificazioni informatiche può consentire l'esonero dalla frequenza di attività formative rientranti nell'ambito delle abilità informatiche e dal superamento dei relativi esami che

prevedono solo un giudizio di idoneità. A tal fine è necessario acquisire il parere di un dipartimento competente per i settori scientifico disciplinari INF/01 oppure ING-INF/05.

TITOLO V - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Art. 15 - Didattica erogata e calendario accademico

1. La didattica è erogata in accordo al manifesto degli studi (Allegato 2).
2. Il CDS può richiedere l'attivazione di corsi aggiuntivi qualora le necessità didattiche lo richiedano.
3. Il Calendario accademico è pubblicato su internet alla pagina <https://www.mat.unical.it/matematica/CalendarioAccademico>
4. Per gli studenti-atleti è prevista una flessibilità nella gestione della propria attività accademica, le cui modalità ed i termini sono disciplinati da apposito regolamento di Ateneo <https://www.unical.it/didattica/isciversi-studiare-laurearsi/dual-career/>
5. Il calendario degli esami di profitto è determinato in accordo al calendario accademico e alle disposizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo, ed è pubblicato sul sito web del corso di studio all'indirizzo: <https://www.mat.unical.it/matematica/CalendarioEsami>
6. Il calendario delle prove finali è determinato in accordo al calendario accademico e alle disposizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo, le sessioni di laurea sono pubblicate sul sito web del corso di studio all'indirizzo: <https://www.mat.unical.it/matematica/CalendarioAccademico>

Art. 16 - Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei docenti

1. Il calendario delle lezioni è determinato in accordo al calendario accademico e alle disposizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo, ed è pubblicato sul sito web del corso di studio all'indirizzo: <https://www.mat.unical.it/matematica/OrariCorsi>
2. Le informazioni sui docenti, i corsi e gli orari di ricevimento sono indicati nelle schede degli insegnamenti e nelle pagine web ad esse dedicati disponibili sul sito web del corso di studio a partire dalla pagina: <https://www.mat.unical.it/matematica/CorsiMagistrale>

Art. 17 - Frequenza e propedeuticità

1. La frequenza dei corsi è obbligatoria per tutti gli studenti, ivi compresi gli studenti iscritti non a tempo pieno.
2. E' dovere dello studente richiedere al docente il rilascio della relativa attestazione di frequenza alla fine del corso.
3. Per ottenere l'attestazione di frequenza di ogni singolo insegnamento è necessario aver frequentato almeno il 50% delle ore complessive di lezione come da Regolamento di Ateneo. In mancanza dell'attestazione di frequenza lo studente dovrà ripetere la frequenza del corso.
4. In casi eccezionali il CCS potrà autorizzare esoneri parziali della frequenza.
5. Le propedeuticità tra gli insegnamenti, ove previste, sono riportate nel Manifesto degli Studi.
6. Eventuali modifiche delle propedeuticità saranno deliberate dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del CCS, in sede di approvazione del Manifesto degli Studi.
7. Non è possibile sostenere una prova di esame (anche parziale) relativa ad un insegnamento fintantoché non siano stati superati e registrati gli esami relativi agli insegnamenti ad esso propedeutici. In caso contrario l'esame può essere annullato.

Art. 18 - Calendario delle prove di verifica del profitto

1. Il calendario delle prove di verifica del profitto è predisposto secondo quanto riportato all'art. 24 del Regolamento studenti.
2. Le date delle prove di accertamento del profitto, una volta che siano state rese pubbliche, non possono essere in alcun caso anticipate.
3. Per attività formative diverse dai corsi di insegnamento, quali attività seminariali e tirocini, la valutazione del profitto può avvenire anche al di fuori dei periodi destinati alle sessioni di esame.

4. In fase di definizione del calendario accademico, il Dipartimento stabilisce il numero di sessioni delle prove finali per il conseguimento dei titoli di studio. Il calendario delle prove finali è pubblicato al link: <https://www.mat.unical.it/matematica/CalendarioAccademico>

TITOLO VI - ORIENTAMENTO E TUTORATO

Art. 19 - Orientamento in itinere e tutorato

Il Corso di studio svolge attività di orientamento in itinere e tutorato che hanno come obiettivo quello di assistere gli studenti nel corso degli studi. Sono previste ogni anno sia iniziative implementate dagli uffici preposti dell'ateneo che iniziative specifiche del corso di studi.

È istituito un servizio di tutorato per gli studenti. Obiettivo del tutorato è orientare e assistere gli studenti nel corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, aiutarli a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi e assisterli nelle loro scelte formative.

Tra le possibili attività di tutorato per gli studenti sono comprese:

- a) quelle relative all'“accoglienza”, cioè al sostegno dello studente immatricolato nei primi mesi della sua esperienza universitaria;
- b) le attività didattiche di sostegno, individuali e di gruppo, per il superamento di ostacoli cognitivi che si frappongono al superamento delle prove di accertamento del profitto;
- c) i corsi intensivi;
- d) il supporto di un docente-tutor;

In particolare, per quanto riguarda:

- il punto c), il CCS può prevedere di attivare corsi intensivi di supporto o di recupero finalizzati a una più efficace fruizione dell'offerta formativa da parte degli studenti che si trovino in situazioni di svantaggio. Tali corsi possono avere luogo anche in periodi di interruzione delle attività didattiche e in orari serali.

- il punto d), l'attività di tutorato ha l'obiettivo di fornire a ciascuno studente un riferimento specifico tra i professori e i ricercatori dell'Ateneo cui rivolgersi per avere consigli e assistenza per la soluzione degli eventuali problemi che dovessero presentarsi nel corso della carriera universitaria.

Entro il primo mese dalla disponibilità dell'elenco degli studenti iscritti, a ciascuno studente è attribuito un tutor tra i professori di ruolo e ricercatori membri del CCS. L'attribuzione avviene su indicazione del Coordinatore del CCS.

Distinte attività di tutorato possono essere svolte da studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale o ai Corsi di Dottorato di Ricerca, o da cultori della materia.

Art. 20 - Tirocini

1. Il Corso di Studi in Matematica prevede di svolgere attività di formazione all'esterno. Sono previste ogni anno sia iniziative implementate dagli uffici preposti dell'ateneo che iniziative specifiche del corso di studi.

2. Il tirocinio (denominato altresì stage o training) consiste in un periodo di inserimento operativo dello studente in una struttura produttiva, progettuale di ricerca, di servizio, professionale o amministrativa interna o esterna all'Ateneo, con il fine di apprendere le modalità di applicazione di argomenti oggetto di insegnamento. Il tirocinio può essere svolto anche presso strutture esterne con cui è stipulata una convenzione o un accordo specifico.

3. Il numero di ore minimo da svolgere durante il tirocinio è pari all'impegno equivalente di 25 ore per ogni CFU assegnato a tale attività.

4. Il tirocinio si svolge sotto la supervisione di un Tutor Accademico e, nel caso di tirocinio svolto presso un Soggetto Ospitante esterno, anche da un Tutor esterno designato dal Soggetto stesso.

5. Lo studente è libero di scegliere il soggetto ospitante dove svolgere il tirocinio e di concordare con i propri tutor le date di svolgimento dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dal proprio piano di studi e dal proprio manifesto degli studi.

6. A conclusione del tirocinio lo studente dovrà consegnare la documentazione attestante lo svolgimento del tirocinio e il raggiungimento degli obiettivi del tirocinio, sottoscritta dai tutor, secondo le modalità indicate nel sito del Corso di Laurea e di Laurea Magistrale nella pagina dedicata ai tirocini.

7. Elaborati, studi, analisi, effettuati durante il tirocinio possono essere integrati e discussi nella tesi di laurea e nella prova finale.

Art. 21 - Accompagnamento al lavoro

1. Il Corso di studi favorisce e promuove lo svolgimento di seminari e incontri conoscitivi con aziende, anche durante lo svolgimento delle lezioni qualora gli argomenti trattati nel corso ospitante il seminario siano oggetto di applicazione in casi d'uso di interesse per il soggetto esterno.

TITOLO VII - PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

Art. 22 - Mobilità internazionale

1. Il Corso di studi promuove lo svolgimento di periodi di studio all'estero e, in generale, di attività di mobilità internazionale di concerto con l'ateneo. Le attività di mobilità degli studenti sono curate direttamente dal CCS.

2. Per i periodi in mobilità svolti nell'ambito di programmi di doppia laurea (dual degree) si applicano le disposizioni contenute negli accordi bilaterali che istituiscono tali programmi di mobilità, ed in assenza di indicazioni specifiche si applicano le disposizioni in vigore per gli altri programmi di mobilità (es. Erasmus+).

Art. 23 - Criteri per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero

1. Il CCS designa almeno un docente delegato a curare i rapporti con le Università convenzionate, a raccogliere e istruire le domande degli studenti, a proporre le equipollenze delle attività formative svolte all'estero con quelle disponibili nell'offerta formativa, inclusa l'eventuale modalità di riconoscimento del titolo acquisito all'estero.

2. Lo studente interessato al riconoscimento di attività formative che intende svolgere presso università estere è tenuto a presentare in tempo utile una domanda al CCS allegando la documentazione disponibile relativa alle attività formative che intende seguire e di cui intende richiedere il riconoscimento. La domanda deve riportare il numero di crediti, la descrizione dei contenuti, il numero di ore di lezione/esercitazione e le modalità di accertamento del profitto di ciascuna attività formativa da svolgere all'estero. La domanda deve essere approvata dal CCS. Possibili variazioni in corso d'opera devono essere approvate dal CCS.

Art. 24 - Riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della documentazione e della certificazione fornita direttamente dall'Università ospitante, il CCS delibera il riconoscimento delle attività formative, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, in accordo all'articolo 5 del regolamento per la mobilità internazionale degli studenti.

Art. 25 - Obblighi di frequenza

1. Gli studenti che svolgono un periodo di mobilità all'estero (es. Erasmus+, MOST, Dual Degree) sono esonerati dall'obbligo di frequenza per tutti i corsi erogati nel periodo di mobilità per l'anno accademico in cui questa si svolge.

TITOLO VIII - PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO

Art. 26 - Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento

1. La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Matematica consiste nella stesura di un elaborato scritto originale ("tesi") da parte dello studente e nella sua discussione in pubblica seduta di fronte ad una commissione, nominata secondo le modalità previste dal regolamento didattico. Con tale elaborato lo studente è chiamato a dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze scientifiche e di una capacità di elaborazione critica.
2. L'elaborato scritto è redatto dallo studente sotto la guida di uno o più docenti (relatori), afferenti al Corso di Studio Magistrale in Matematica o esterni. In esso è presentato un argomento di Matematica di

particolare interesse teorico, algoritmico, applicativo o didattico. La scelta dell'argomento è soggetta all'approvazione del CCS.

3. Lo studente deve presentare domanda di assegnazione tesi almeno due mesi prima della seduta di Laurea in cui intende presentare l'elaborato e comunque non prima di aver acquisito 60 CFU. La tesi può essere redatta in inglese o in italiano, ovvero in altra lingua straniera previa autorizzazione da parte del CCS; in questi ultimi due casi dovrà contenere un sunto in lingua inglese.
4. Nel caso lo studente sia guidato da un docente esterno al Dipartimento di Matematica e Informatica, questi deve essere affiancato da un docente afferente al Corso Studio in Matematica o al Corso di Studio Magistrale in Matematica.
5. Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio lo studente deve aver acquisito tutti i CFU previsti dal proprio piano di studio, tranne quelli relativi alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66/110. Il punteggio massimo è di 110/110 con eventuale attribuzione della lode e menzione del curriculum (subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della commissione).
6. Nella tesi lo studente riporta i risultati ottenuti durante un periodo di studio e/o ricerca, a tempo pieno, di almeno un quadrimestre, svolto presso il Dipartimento di Matematica e Informatica oppure presso altri Istituti o Enti di Ricerca, pubblici o privati. In questo periodo lo studente è inserito all'interno di un gruppo di ricerca, ne condivide le metodiche, le tecnologie, le strumentazioni ed i tempi di lavoro e svolge in maniera autonoma un tema che ha scelto di concerto con il suo relatore.
7. La prova finale può prevedere un'attività di stage e/o di tirocinio (interno all'università, oppure presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali, istituti o scuole) e, in tal caso, l'elaborato scritto deve contenere una relazione tecnica sull'attività di tirocinio. Nel caso parte del lavoro di preparazione della prova finale avvenga all'interno di un'attività di stage o tirocinio, è possibile attribuire a quest'ultima attività parte dei crediti altrimenti attribuiti alla prova finale.

Art. 27 - Modalità di calcolo del voto finale

Il voto di Laurea si ottiene sommando:

- a. la votazione di partenza, data dalla media pesata sul numero dei crediti delle votazioni ottenute, espressa come frazione di 110 e arrotondata con il metodo standard, tenendo conto che ad ogni esame con lode è attribuito il valore numerico di 33;
 - b. il voto assegnato alla tesi dalla Commissione di Laurea, anche sulla base dell'esposizione e della discussione orale della tesi, fino a un massimo di 8 punti;
 - c. un "bonus" assegnato ai candidati più meritevoli secondo i seguenti criteri:
 - i. 2 punti, se il candidato consegue il titolo nei 2 anni accademici;
 - ii. 1 punto, se il candidato consegue il titolo in 3 anni accademici;
 - d. un "bonus" assegnato ai candidati che abbiano trascorso periodi di studio nell'ambito di programmi di mobilità internazionale secondo i seguenti criteri:
 - i. sono attribuiti 2 punti aggiuntivi ai laureandi che abbiano trascorso un periodo di studio all'estero nell'ambito di programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo e che abbiano acquisito all'estero almeno 20 crediti ECTS con una votazione media non inferiore a 27/30;
 - ii. sono attribuiti 2 punti aggiuntivi ai laureandi che abbiano svolto all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità un tirocinio o parte del lavoro di tesi, previo parere favorevole del supervisore del tirocinio o del relatore nel caso della tesi;
 - iii. in ogni caso il totale dei punti aggiuntivi assegnati per la mobilità all'estero non può essere superiore a 3.
- La lode è attribuita solo se il punteggio finale è non inferiore a 110/110 e la Commissione è unanime nell'attribuzione.

La menzione del curriculum è attribuita solo se:

- i. il punteggio finale è 110 e lode;

ii. il candidato ha conseguito, nella sua carriera, almeno 6 lodi e superato tutti gli esami con la votazione di 30/30 (tranne al più un esame con una votazione di almeno 28/30).

Nel Calendario Accademico del Corso di Studio sono indicate le date delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio. La data di conferimento del titolo è quella del completamento della prova finale. Le prove finali per il conferimento di titoli universitari sono pubbliche. Lo studente che intende sostenere la prova finale presenta la domanda di ammissione seguendo le modalità e rispettando le scadenze specificate sul sito internet del Corso di Studio.

L'elaborato finale, corredato dalla firma di almeno un relatore, deve essere presentato dal candidato ai competenti uffici amministrativi entro non oltre una settimana prima della prova finale. La stessa è presentata dal candidato con modalità elettroniche.

La commissione per la valutazione della prova finale, nominata dal Direttore di Dipartimento, è composta da almeno cinque membri, di cui almeno tre sono professori o ricercatori afferenti al Dipartimento di riferimento del Corso di Studio (o a Dipartimenti associati) e almeno tre sono docenti responsabili di attività formative previste dal Corso di Studio. I relatori sono membri di diritto della commissione. Il Presidente è il Direttore di Dipartimento o il Coordinatore del Corso di Studio o, in assenza, un professore di prima fascia o, in assenza, un professore di seconda fascia o, in assenza, un professore aggregato. Il Presidente garantisce la regolarità dello svolgimento della prova finale e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri stabiliti dal Regolamento Didattico. Il verbale dell'esame finale, redatto con modalità informatizzate, è firmato digitalmente dal Presidente. La commissione valuta il candidato, avendo riguardo al suo curriculum ed allo svolgimento della prova finale.

TITOLO IX - DISPOSIZIONI ULTERIORI

Art. 28 - Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento

1. La valutazione delle domande di passaggio da altri Corsi di Studio dell'Ateneo, nonché i trasferimenti da altri Atenei è di competenza del CCS, che delibera in merito al riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti dallo studente ai fini della prosecuzione degli studi, sulla base della corrispondenza delle attività didattiche sostenute con quelle previste nel Manifesto del Corso di Studio a cui lo studente vuole effettuare il passaggio, avendo verificato il possesso dei requisiti di accesso. Il CCS assicura il riconoscimento del maggior numero di crediti già maturati dallo studente, di norma evitando convalide parziali e ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il CCS delibera l'eventuale accoglimento della domanda, determina l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto, individua gli esami e le attività formative riconoscibili ai fini della prosecuzione degli studi stabilendo eventualmente le relative votazioni.
2. Il riconoscimento di alcune attività formative può dar luogo anche all'acquisizione di crediti con la dicitura di "superato" o "idoneo" o "approvato" a cui non viene attribuita una votazione; tali crediti non verranno considerati ai fini del computo della media per l'attribuzione del voto finale.
3. Entro la fine di febbraio il dipartimento consente agli studenti iscritti al primo anno il passaggio tra corsi di studio al medesimo afferenti, previa verifica del possesso dei requisiti di ammissione necessari e nei limiti dei posti ancora disponibili. I criteri e le modalità per ottenere il trasferimento in ingresso seguono le regole previste al comma 2 del presente articolo.
4. A decorrere dalla data di presentazione dell'istanza di passaggio/trasferimento e fino alla effettiva iscrizione al nuovo corso, lo studente non può sostenere alcun esame ovvero compiere alcun ulteriore atto di carriera.
5. Alla domanda intesa a ottenere il passaggio da Corsi di Studio dell'Università della Calabria o il nullaosta al trasferimento da altro Ateneo deve essere allegata autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente ha acquisito crediti, la data del superamento dei relativi esami o delle prove di accertamento del profitto, e la votazione eventualmente riportata. Al fine di accelerare l'iter della domanda si consiglia di allegare i programmi delle attività formative di cui si chiede il riconoscimento dei

crediti. Coloro i quali provengono da altro Ateneo sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.

6. Il CCS accetterà le domande di passaggio/trasferimento nel limite dei posti disponibili all'anno di corso di iscrizione dello studente.
7. Le domande devono essere presentate in accordo alla modulistica predisposta dall'area didattica del Dipartimento.
8. Per le tempistiche di presentazione della domanda intesa a ottenere il passaggio da Corsi di Studio dell'Università della Calabria o il nullaosta al trasferimento da altro Ateneo si rimanda al Regolamento Studenti.

Art. 29 - Iscrizione a seguito di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere universitarie pregresse

1. Chiunque sia in possesso di un titolo di studio universitario, oppure abbia in precedenza rinunciato agli studi o sia decaduto dalla qualità di studente, può chiedere l'iscrizione a un anno successivo al primo e il riconoscimento di tutta o di parte dell'attività formativa completata per l'acquisizione del titolo di studio posseduto, o della precedente carriera, con le modalità e nei termini stabiliti nei precedenti commi, indicando anche il titolo posseduto e la data di conseguimento. Il CCS delibera, altresì, sull'anno al quale lo studente viene iscritto.
2. Per le tempistiche di presentazione della domanda intesa a ottenere il passaggio da Corsi di Studio dell'Università della Calabria o il nullaosta al trasferimento da altro Ateneo o il riconoscimento di una carriera precedente si rimanda al Regolamento Studenti.

Art. 30 - Ammissione a singole attività formative

1. L'istanza deve essere presentata entro e non oltre due settimane dall'inizio dei corsi che si intendono frequentare e la sua accettazione è subordinata all'approvazione del Consiglio di Dipartimento sentito il CCS.

Art. 31 - Verifiche del profitto

1. La verifica del profitto è obbligatoria per tutte le attività formative previste dal manifesto degli studi dello studente.
2. L'accertamento del profitto è individuale e le modalità dell'accertamento del profitto per i corsi di insegnamento sono stabilite dal presidente della commissione nel rispetto della normativa vigente.
3. Per gli insegnamenti la prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, pratica, orale, o in combinazioni di queste.
4. Non è consentito ripetere un esame di profitto già sostenuto con esito positivo.
5. Le modalità di verifica relative a ogni insegnamento e a ogni altra forma di attività didattica ad esclusione della prova finale sono riportate annualmente nelle Schede degli insegnamenti.
6. Il numero annuale degli appelli e la loro distribuzione entro le sessioni indicate sono stabiliti dal Dipartimento su proposta del CCS nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo e del Calendario Accademico.

Art. 32 - Accertamento del profitto per attività formative diverse dai corsi di insegnamento

1. L'accertamento del profitto per attività formative diverse dai corsi di insegnamento, quali seminari minicorsi, laboratori ed esercitazioni, può avvenire anche al di fuori dei periodi destinati alle sessioni di esame, previa autorizzazione dello svolgimento di queste attività da parte del CCS.

Art. 33 - Commissioni per l'accertamento del profitto

1. Le Commissioni sono nominate dal Coordinatore del CCS secondo i criteri e le modalità disciplinate dall'art. 50 del Regolamento didattico di Ateneo.
2. La Commissione è presieduta dal docente titolare dell'attività formativa. Nel caso di attività formative suddivise in più moduli di cui sono titolari docenti diversi, la valutazione è unitaria per

l'intera attività formativa e la Commissione è presieduta dal docente individuato dal Coordinatore del CCS.

3. Nel caso di corsi di insegnamento o di moduli di uno stesso corso sdoppiati o aventi la medesima denominazione e offerti nello stesso semestre, ove sia nominata un'unica Commissione, di essa fanno parte tutti i titolari dei corsi stessi. Il presidente della Commissione d'esame viene designato dal Coordinatore del CCS.

TITOLO X - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 34 - Assicurazione della qualità e Monitoraggio

Il Corso di Laurea Magistrale in Matematica adotta, in coerenza con il sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo e le Linee guida dell'ANVUR in relazione al D.M. 1154/2021 AVA 3.0, un proprio modello di assicurazione della qualità.

In particolare, le responsabilità di gestione per ogni processo correlato alla gestione della qualità e del monitoraggio e delle iniziative del CdS sono descritte in un documento specifico disponibile nel sito web del corso di studio alla pagina: <https://www.mat.unical.it/matematica/DocumentiMagistrale>

Art. 35 - Norme finali e rinvii

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere universitarie attivate a decorrere dall'a.a. 2022/23. Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento Studenti e ai regolamenti in materia di tirocinio, mobilità internazionale, tutorato e disabilità.